

nondimeno il suo dovere come comun padre di tutti esige un contegno il più neutrale possibile, affinché nella mediazione della pace tanto necessaria alla cristianità a niuno appaia come parte e tanto più prontamente trovi ascolto quando chiami alla guerra contro i Turchi.¹

Nel maggio peggiorò ancora sensibilmente la posizione dei Francesi nella Lombardia: in Roma gli imperiali celebrarono ostentatamente delle feste trionfali.² Il 17 maggio morì l'anticesareo cardinale Soderini e nello stesso tempo cadde in disgrazia del papa il Carpi. Ancor più adirato era Clemente col duca di Ferrara, che cercava di provocare dissidio fra lui e Carlo V e minacciava Modena. Ma anche del Sessa il pontefice era scontento al sommo poichè il medesimo intrigava contro di lui a Siena.³ Ai primi di giugno Clemente diresse a Francesco I un'esortazione alla pace, dove rilevava come in vista delle mutate circostanze fosse indispensabile che il re cedesse.⁴ Fin dal 16 di giugno il Schönberg tornava a Roma e il Sessa giudicava, che ciò ch'egli portava dalla Francia non valesse le spese del suo viaggio.⁵

Frattanto Carlo V erasi deciso di ottenere la pace colla forza e di inseguire nel loro proprio paese i Francesi che si ritiravano dall'Italia. Nel luglio gli imperiali invadevano la Provenza. In questo momento sommamente pericoloso Francesco I non si perdettero d'animo: ancora nel detto mese Bernardino della Barba portò a Roma la nuova, che il re divisava di mettersi personalmente in marcia col suo esercito per l'Italia superiore.⁶ Il papa anche ora rimase neutrale e continuò i suoi sforzi per la pace.

Il 12 agosto giungeva a Roma⁷ de la Roche, il nuovo ambasciatore dell'imperatore. Secondato dal Sessa, egli cercò d'indurre il

¹ RAYNALD 1524, n. 78-80. Cfr. EHSES, *Politik Klemens' VII.* 566; v. anche ibid. 574 sulla istruzione per il nunzio inglese Melchiorre Lang.

² * *Diario* CORNELIO DE FINE alla Nazionale di Parigi.

³ ** Relazione cifrata di B. Castiglione a Calandra del 25 maggio 1524 nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ BALAN *Mons. saec. XVI.* 23-24; cfr. EHSES loc. cit. 570.

⁵ SERASSI I, 122. BERGENROTH II, n. 663; cfr. 655, 656. Vedi anche la * relazione di G. de' Medici in data di Roma 17 giugno 1524 (* « Il rev. arcivescovo di Capua arrivò heri sera di notte... Ritragho è tornato senza conclusione; causa ne è il re de Inghilterra più che alchuno altro »). Archivio di Stato in Firenze.

⁶ SERASSI I, 126, 138; cfr. EHSES loc. cit. 580.

⁷ Il 4 agosto 1524 il Castiglione riferiva al suo marchese: * « Fra quattro di se aspetta mons. della Rocchia e per il camino se li fanno le spese et onor grandissimo » (Archivio Gonzaga in Mantova). Cfr. le lettere stampate presso SERASSI I, 137. L'arrivo al 12 l'annunziano il Sessa, (GRETHEN 42; SANUTO XXXVI, 535); * lettera del Schönberg a G. Salamanca in data di Roma *ex palat. apost.* 15 agosto 1524 (Archivio di Stato in Vienna) e G. de' Medici in un * dispaccio del 12 agosto 1524 (Archivio di Stato in Firenze). Vedi anche il * *Diario* di CORNELIO DE FINE nella Biblioteca Nazionale di Parigi.